



Manu, padre di Axel e Lena, lavora presso Decathlon Schelle. Corre da quando aveva 16 anni e gli piace il trail. Inoltre, a volte osa correre una maratona o un ultra. Infine, è anche presidente del club di jogging Joggers Klein Willebroek.

Manu, stai partecipando alla Strava Challenge in collaborazione con Decathlon. Non mi sembra una perdita di tempo?

Ho sviluppato la Strava Challenge per il mio datore di lavoro Decathlon Schelle. È diventato un grande successo. Il nostro obiettivo originale era quello di coinvolgere 60 clienti nella nostra operazione. Dopo un anno e mezzo, il nostro concetto esiste ancora, ma siamo già con più di 13.000 corridori e ciclisti. Il concetto è diventato rapidamente una storia nazionale, anche un po' internazionale. La Strava Challenge è diventata in parte un hobby. Non si ferma quando il mio orario di lavoro è finito. Mi piace il mio lavoro e poi spesso è difficile tracciare una linea tra il tuo lavoro e il tuo hobby. La Strava Challenge ruota attorno a una community e questa diventerà più centrale in futuro. Il sistema di raccolta punti regalo per i chilometri percorsi sarà in futuro sostituito da altri vantaggi per i partecipanti.

Inoltre, sei attivo in un club di corsa e corri anche tu. Ci sono giorni in cui non cammini?

Sono presidente di Joggers Klein Willebroek vzw, un club modesto con 55 membri. Otto anni fa ho avviato l'organizzazione di Klein Willebroek Loopt perché volevo restituire qualcosa ai corridori del nostro quartiere. Se diventa troppo occupato, continuerò a camminare. Per me camminare è solo un modo per assorbire energia positiva. Inoltre, è uno sfogo e posso anche fare brainstorming mentre cammino.

Organizzate anche gare. Di cosa sei più soddisfatto?

Sono orgoglioso di far parte della culla delle Sporta Runs e sono felice di supportare gli organizzatori che condividono gli stessi valori. Penso che sia importante che gli eventi sportivi rimangano accessibili e abordabili e che ruotino attorno allo sport stesso. Preferisco gli eventi sportivi organizzati con il cuore e non solo per soldi. Non mi piacciono gli eventi in cui le persone devono pagare troppi soldi. Preferisco gli eventi con un'anima e li sostengo con grande piacere dal mio lavoro e con le mie conoscenze ed energie. Quello che mi dà più soddisfazione è difficile da definire, ma mi piace allenarmi insieme e far muovere le persone intorno a me.

Grazie per l'intervista Manu. Vi auguriamo un successo continuo.

Kevin Simons